



# Contratto di prestazione anziché copertura del deficit

L'associazione pubblica Spitex del Locarnese è considerata un pioniere per quanto riguarda il miglioramento delle prestazioni. Anche la collaborazione con il gruppo privato Tertianum è considerata esemplare per maggiore efficienza.

La lamentela per l'aumento dei costi nel settore sanitario è molto sentita. Ciò è dovuto a numerose ragioni. Fra queste vi è sicuramente la speranza di una vita più lunga della popolazione. Infatti, è necessario potenziare assistenza e cura a domicilio, affinché il crescente numero di anziani possa essere curato a casa. Per evitare un'esplosione dei costi e aumentare la redditività, alcuni cantoni e comuni hanno adeguato i loro sistemi di gestione in questo settore. La parola magica è contratto di prestazione. Anziché la copertura del deficit, viene versato un contributo per ogni servizio prestato in cure non ospedaliere.

Cosa significa esattamente? «In passato il cantone metteva a punto un bilancio

preventivo per il nostro servizio e alla fine dell'anno si assumeva il deficit», racconta Gabriele Balestra, direttore dell'Associazione Locarnese e Valmaggese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD) in Ticino.

## Responsabilità e efficienza

In questa organizzazione, che impiega circa 140 persone (100 posti a tempo pieno), il concetto di contratto di prestazione venne introdotto già nel 2003, nell'ambito di un progetto pilota.

Ad esempio, supponiamo che per un determinato anno siano stati preventivati cinque milioni di franchi, ma che per i servizi forniti ALVAD abbia incassato solo tre milioni dalle casse malati o di-

rettamente dalle persone assistite. Il cantone copriva in seguito i due milioni mancanti. Se s'incassavano solo 2,5 milioni, il cantone doveva pagare 2,5 milioni di franchi. Con il contratto di prestazione di servizi, il cantone dà un contributo preciso su base oraria per ogni servizio prestato. «Questo ha accresciuto la nostra responsabilità e ci ha spinto a essere più efficienti», dice Balestra. Si stanno compiendo sforzi per aumentare la produttività, ad esempio migliorando la struttura e la programmazione delle visite domiciliari da parte di assistenti o infermieri.

Ma questo aumento dell'efficienza non va forse a discapito delle persone di cui ci si prende cura? Balestra dà una rispo-





il Paese: nel Locarnese si tratta delle residenze «Al Lido» di Locarno (88 appartamenti) e «Al Parco» di Muralto (72 appartamenti). A Tenero è stata appena inaugurata una terza residenza (Al Vigneto).

Quando le persone s'insediano in un appartamento per anziani in una di queste residenze e se non necessitano di assistenza terapeutica, possono beneficiare dei servizi dall'organizzazione pubblica Spitex ALVAD, se necessario. Gli specialisti Spitex effettuano una valutazione professionale dei bisogni (Resident Assessment Instrument, RAI) e ALVAD fattura alle assicurazioni le ore di servizio prestate nella struttura in questione (in questo caso Tertianum). Tertianum mette quindi a disposizione il personale e si occupa della prestazione vera e propria, che fattura ad ALVAD.

Qual è il vantaggio di esternalizzare i servizi Spitex al personale di Tertianum? «Dato che s'impiega il personale di Tertianum, i lunghi viaggi non sono più necessari», prosegue Balestra. Inoltre, un eventuale passaggio dalla casa di riposo al reparto infermieristico della residenza è più facile se i clienti sono assistiti dal medesimo personale. Nel 2016, nelle due residenze Al Lido e Al Parco sono state prestate esattamente 7607 ore Spitex. In questo modo, comuni e cantone hanno risparmiato quasi 150 000 franchi nell'anno in questione.

Gabriele Balestra traccia un bilancio positivo: «L'introduzione del principio del contratto di prestazione ha portato benefici a tutti gli attori coinvolti, sia a li-

vello organizzativo e finanziario che in termini di qualità percepita dai clienti.» La cooperazione tra servizio pubblico e operatore privato si è rivelata vantaggiosa per tutti.

*Gerhard Lob  
Traduzione: coText*

*L'Associazione Locarnese e Valmaggese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD) ha sede a Locarno (nella foto sotto). Siccome il bacino di utenza spazia da Indemini fino a Fusio (nella foto a sinistra) nell'alta Valle-maggia, gli spostamenti influiscono notevolmente sull'orario di lavoro. Grazie al contratto di prestazione, ALVAD ha migliorato molto la programmazione delle visite domiciliari.*

*Fotos: Franziska Keller/ALVAD.*

sta negativa. «Al contrario.» Il contratto di prestazione di servizi ha permesso di evitare di percorrere lunghe tratte. «Le ore improduttive impiegate per i trasferimenti o per interminabili riunioni vengono ridotte al minimo e si dedica perciò più tempo all'assistenza ai clienti.»

Nel Locarnese, a influire maggiormente sull'orario di lavoro erano proprio gli spostamenti. Con i suoi 70 000 abitanti, la regione si trova alle spalle del Luganese (90 000 abitanti), ma è al primo posto per quanto riguarda l'estensione del territorio. Il bacino di utenza spazia da Indemini, forse il comune più discosto in Svizzera, fino a Fusio nell'alta Valle-maggia.

Presso ALVAD, il contratto di prestazione ha permesso di testare questa forma di gestione della cooperazione e delle relazioni finanziarie. A partire dal 2010, questa pratica è stata gradualmente estesa alle altre strutture del settore sociale e sanitario. Allo stesso tempo, sono state create altre organizzazioni, che hanno dato vita a una rete.

### **Collaborazione con il gruppo Tertianum**

È così che è nata la collaborazione di ALVAD con il gruppo privato Tertianum, che gestisce case di riposo e di cura in tutto



*Gabriele Balestra,  
direttore dell'ALVAD.*

*Foto: mad.*

